



*Cara Italia...*

12 novembre 2023

Ma che ti devo dire? Che sei stata per anni una visione triste tra una porta con l'orologio e una senza. Anzi, addossata a quella senza sembravi ancora più triste, una vita senza tempo e senso, visto che vivevi dentro mura che un tempo lontano avevano sentito grida festose di bambini durante i carnevali

Pontassievesi. Anch'io una volta mi volli vestire da Zorro e mamma bruciando un tappo di sughero mi fece due simpatici baffetti... ero un bijou di bambino, ricordo. E poi, più tardi, quel palco mi vide iniziare da cantante in erba una carriera che continua ancora oggi. Era il 1966 o 67? ma sai che non ricordo!

Ma l'emozione di salire su quel palco e cantare per la prima volta accompagnato da una band di amici del cuore sì: quella foto rimane indelebile dentro alla mente. E le urla da fan scatenate delle amiche del cuore in platea...

Non voglio rubarvi del tempo. Ne avrei di cose da dire! Diciamo che sabato prossimo avrò semplicemente il piacere - e so che il cuore batterà forte come allora - di tornare su quel palco 56 anni dopo quella faticosa lontanissima ormai prima volta. Non so come sarà. Ma il fatto che possa essere e sia è un qualcosa che sa di miracolo italiano. Bravi. Avete fatto una gran bella cosa. Il difficile viene ora che il sogno dovrà essere ben gestito.

Ma il bello della vita è tutto qui, sennò che si vive a fare?

*Alessandro Benvenuti*